



Firenze, conclusa l'ottava edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile

Descrizione

(Adnkronos) Si è chiusa a Firenze l'ottava edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile, dal titolo "EUconomia. L'economia che fa bene, il rumore della foresta che cresce". Negli otto anni di lavoro, il Festival ha costruito una comunità nazionale di persone, imprese, amministrazioni e organizzazioni che nei propri territori tengono insieme economia, coesione sociale e cura del bene comune. Sono 80 gli ambasciatori e le ambasciatrici dell'economia civile provenienti da tutte le regioni italiane che si rendono protagonisti di percorsi discussi a Firenze, che poi vengono attuati in tutta Italia. Nell'edizione 2026 sono state realizzate 12 progettualità territoriali che hanno coinvolto 2.500 persone.

Sostiene Leonardo Becchetti, Direttore del Festival Nazionale dell'Economia Civile e Co-fondatore NeXt Economia: "Al Festival l'editor del Rapporto Mondiale sulla Felicità ha mostrato come nello studio su 30 milioni di intervistati nel mondo, solo il 22% è soddisfatto del proprio lavoro, delineando i contorni di un'immensa carestia di senso del vivere. Il problema dell'economia tradizionale, oltre ad inflazione, disuguaglianze, crisi climatica, è anche e soprattutto questo. Si comporta come quel tale che quando amici organizzano un viaggio si preoccupa che non si superi il limite di velocità, che quando la benzina finisce si faccia rifornimento, che non si finisca fuori strada. L'economia civile dice che oltre che rispettare regole, limiti e vincoli si può fare molto di più per migliorare la qualità del viaggio. E ha lavorato in questi giorni su soluzioni sui temi più importanti di oggi come disuguaglianze, inflazione, povertà dei salari, emergenza climatica. Intelligenza relazionale, generatività, partecipazione sono le chiavi delle risposte che ci avvicinano alla meta attraverso indipendenza strategica e aumentata capacità di creare valore economico ed impatto sociale ed ambientale".

Per Augusto dell'Erba, Presidente Federcasse-BCC si chiude un Festival nel quale abbiamo potuto toccare con mano quanta economia civile e quanta domanda ci sia in Italia soprattutto dai giovani di buone pratiche replicabili. Al tempo stesso, questo Festival ha chiamato tutte le forze

più sane del Paese ad attivarsi per determinare davvero un cambiamento sostanziale nelle politiche pubbliche e nello sviluppo sociale ed economico. Ispirate a logiche di autentico bene comune, nella consapevolezza che il tempo a disposizione non è illimitato e che le transizioni in atto non aspettano. Come Credito Cooperativo mettiamo a disposizione di questo progetto tutta l'esperienza della mutualità bancaria, che si conferma una delle leve per garantire inclusione e lotta alle disuguaglianze. La strada è ancora lunga ma davvero è come recita il titolo scelto per questa ottava edizione, una foresta sta crescendo senza fare rumore. A noi sta il compito di proteggerla e di darle nuova linfa.

Afferma Maurizio Gardini, presidente Confcooperative: «Si chiude un Festival che ha dimostrato come l'economia civile non sia una teoria, ma una pratica quotidiana. Le cooperative generano impresa, reddito e ricchezza, con l'8% del Pil nazionale, e lo fanno mettendo al centro persone e territori. Dalla transizione ecologica all'invecchiamento demografico, dalla digitalizzazione alle disuguaglianze, le cooperative offrono risposte, dalle metropoli alle aree interne. La nostra economia guarda al lungo periodo e investe in competenze e innovazione. L'Italia ha i numeri per diventare un riferimento mondiale nel segno di San Francesco e Antonio Genovesi».

Durante i quattro giorni di lavori sono intervenuti al Festival, tra gli altri: Raffaele Fitto (Vice Presidente Esecutivo della Commissione europea per la Coesione e le riforme), Shirin Ebadi (Premio Nobel per la Pace del 2003), Philippe Aghion (Economista e Premio Nobel per l'Economia nel 2025), Orazio Schillaci (Ministro della Salute), Lucia Albano (Sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze), Roberto Garofoli (Presidente di Sezione del Consiglio di Stato), Isata Mahoi (Ministra per le Pari Opportunità e l'Infanzia della Sierra Leone), Sara Funaro (Sindaca del Comune di Firenze), Gaetano Manfredi (Presidente ANCI e Sindaco di Napoli), Maurizio Martina (Vice Direttore Generale FAO) e Jan-Emmanuel De Neve (Professore di Economia e Scienze Comportamentali all'Università di Oxford e Direttore dell'Oxford Wellbeing Research Centre).

Il Festival nasce da un'idea di Federcasse (Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen), promosso con Confcooperative, organizzato e progettato con NeXt - Nuova Economia per Tutti, con il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, Federazione Toscana delle BCC, Publiacqua e la collaborazione dell'Università degli Studi di Firenze, SEC - Scuola di Economia Civile, Gioosto.com e la Fondazione MUS.E e il patrocinio del Comune di Firenze.

»

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 4, 2026

Autore

redazione

default watermark